

USI Link

Newsletter dell'Università della Svizzera italiana

aprile 2004

www.unisi.ch/usilink

Un 2004 all'insegna delle novità

Il sistema universitario svizzero si trova in un'importante fase di rinnovamento. Le università e le scuole politecniche federali sono chiamate a definire le loro linee generali di sviluppo con l'obiettivo di garantire la qualità della formazione e della ricerca. Il Consiglio dell'Università ha recentemente approvato il piano di sviluppo per il quadriennio 2004-2007 che prevede in particolare il consolidamento dell'offerta formativa, il rafforzamento del corpo accademico e il potenziamento della ricerca accademica. All'interno di questo quadro di riferimento l'anno accademico 2004-2005 presenta due importanti novità: l'avvio dei primi Master biennali secondo l'Ordinamento di Bologna e l'inizio dei primi corsi della facoltà di Scienze informatiche.

L'USI ha adottato già nel 2001 l'Ordinamento di Bologna che suddivide gli studi in due cicli, un triennio di base (Bachelor) e un biennio di specializzazione (Master). Dall'ottobre prossimo le facoltà di Scienze della comunicazione e di Scienze economiche propongono un'ampia scelta di bienni di specializzazione con l'obiettivo di offrire una formazione specialistica, interdisciplinare e innovativa nelle loro aree di competenza. Di regola gli studenti scelgono una specializzazione conforme all'indirizzo del triennio di base, ma la ricca offerta di bienni di Master permette la scelta di orientamenti differenti. Alcuni bienni sono infatti gestiti congiuntamente dalle due facoltà e due di essi si basano su collaborazioni transfrontaliere con l'Università di Pavia e con l'Università cattolica di Milano.



Prosegue a pieno regime la preparazione della facoltà di Scienze informatiche per l'inizio dei corsi nell'ottobre del 2004. Sono state bandite diverse posizioni di docenti e professori che hanno incontrato un notevole successo. Più di cento candidature dall'Europa e dagli Stati Uniti sono un'eccellente base di scelta per la commissione scientifica internazionale. I primi studenti saranno accolti nelle strutture attuali del Campus di Lugano in attesa della costruzione di un nuovo edificio, che inizierà in autunno. È in corso un'ampia informazione sulla nuova facoltà nei licei, abbinata a presentazioni scientifiche da parte di esperti del settore. Le novità fanno parte della vita dell'USI che, nell'ambito del sistema universitario svizzero, deve crescere grazie a scelte formative originali come quella di una facoltà interamente dedicata all'informatica in forte sinergia con le facoltà esistenti e con le diverse istituzioni esterne. In questa prospettiva la newsletter dell'USI che inauguriamo intende informare sui nostri progetti e stimolare il dialogo con la comunità accademica e con il territorio.

Marco Baggolini, Presidente USI

SERVIZIO SPORT USI/SUPSI: creato nell'autunno del 2003 il servizio è un'iniziativa comune dell'Università della Svizzera italiana in collaborazione con la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana. Il Servizio Sport USI/SUPSI offre a studenti, professori e collaboratori una vasta gamma di attività sportive che comprendono attività regolari (basket, nuoto, aerobica, unihockey, condizione fisica, danza africana, giochi di squadra), corsi ed eventi speciali (mountain bike, corsi sub, tornei sportivi, ecc.) all'insegna del divertimento e della promozione della salute. Le prime attività sportive hanno riscosso un buon successo fra i partecipanti. Dettagli e informazioni sul programma sportivo 2004 sono disponibili sul nuovo sito internet del Servizio Sport USI/SUPSI: www.sport.unisi.ch

SERVIZIO ALUMNI RELATIONS: l'USI ha avviato un nuovo servizio di Alumni Relations con l'obiettivo di creare e consolidare una rete di contatto tra i propri laureati. Il servizio, tra le altre attività, promuove incontri a tema indirizzati ai laureati che lavorano in determinati ambiti professionali, per permettere uno scambio d'informazioni ed esperienze. Il primo incontro, che ha avuto luogo a Lugano il 23 marzo scorso, è stato dedicato al mondo dei media e della comunicazione, con la presentazione del nuovo Osservatorio europeo di giornalismo, dei nuovi master biennali e dei master professionali offerti dall'USI. La serata si è conclusa con una tavola rotonda sull'evoluzione dei profili professionali nel campo della comunicazione e dei media con la testimonianza di alcuni laureati USI che lavorano in questi settori. www.alumnirelations.unisi.ch

Nasce l'osservatorio europeo di giornalismo

L'Osservatorio europeo di giornalismo è un nuovo istituto di ricerca dell'USI che si propone di rilevare le tendenze più significative nel campo dell'editoria e dei media. L'Osservatorio intende creare un ponte fra la realtà dei media e quella accademica. È stato ideato da Marcello Foa, caporedattore esteri Il Giornale, e dal prof. Stephan Russ-Mohl, ordinario di giornalismo e gestione dei media alla facoltà di Scienze della comunicazione, con il quale ci siamo intrattenuti.

Link: Come è nata l'idea di creare l'osservatorio europeo di giornalismo?

S. Russ-Mohl: L'Osservatorio nasce da due esigenze distinte. La prima è di dare maggiore visibilità alle ricerche sui mass media, se queste possono contribuire al miglioramento del giornalismo e del management della qualità nel mondo editoriale. La seconda è di contribuire ad una riflessione più approfondita e autocritica sui metodi di lavoro nel mondo giornalistico. L'Osservatorio intende non solo trasferire conoscenze e informazioni rilevanti, ma creare una rete di scambio e di collaborazione fra area tedesca, anglosassone e italiana.

Link: Quali sono le tendenze più significative nel campo dei media e della comunicazione analizzate dall'Osservatorio?

S. Russ-Mohl: Sono numerose. Per esempio: la credibilità dei media diminuisce sia nel nuovo mondo, sia in Europa. Negli Stati Uniti



Osservatorio europeo di giornalismo (da sin.): Stephan Russ-Mohl, Martin Hitz, Cristina Elia, Marcello Foa

Link: In che modo il nuovo centro di ricerca intende contribuire a creare un ponte fra il mondo accademico e quello dei media?

le redazioni praticano tuttavia una politica molto severa nei confronti degli errori giornalistici, pubblicando rettifiche immediate. In Europa manca questa tradizione a scapito della credibilità giornalistica. L'analisi sistematica della politica di rettifica degli errori è uno dei temi affrontati dall'osservatorio. Un altro filone di studio interessante mette a confronto le politiche di marketing attuate dai giornali nei diversi paesi per riconquistare i giovani che tendono a leggere sempre meno. Abbiamo già terminato due altri progetti: il primo analizza la copertura mediatica della guerra in Irak, mentre il secondo mette a confronto i resoconti della stampa nella Svizzera tedesca su notizie che riguardano il proprio giornale e la concorrenza, analizzando alcuni casi d'attualità, come la svolta editoriale della Weltwoche e gli ultimi sviluppi sul mercato editoriale di Berna.

S. Russ-Mohl: L'Osservatorio vuole avvicinare i ricercatori nel campo della comunicazione ai professionisti del settore. In alcune testate importanti ci sono giornalisti che si occupano in modo approfondito del mondo dei media. Vogliamo cooperare con questi professionisti – per esempio con la Neue Zürcher Zeitung in Svizzera, l'Handelsblatt in Germania e Il Sole 24 Ore in Italia, offrendo loro articoli e analisi. L'Osservatorio intende creare un network fra i giornalisti europei che pubblicano sui mass media e gli esperti del settore con l'obiettivo di individuare le tendenze più interessanti, imparare in modo costruttivo dalle esperienze di altri paesi e contribuire a trasferire nel lavoro quotidiano i risultati delle ricerche svolte in ambito accademico.

USI, European Journalism Observatory EJO
tel. 091 912 46 78, fax 091 912 47 69
ejo@lu.unisi.ch
www.ejo.ch

Executive Master in Amministrazione pubblica

Collaborazione alle attività delle istituzioni locali e sinergia con le altre realtà culturali sono tra i motivi ispiratori delle iniziative didattiche e scientifiche dell'Università della Svizzera Italiana. A queste esigenze risponde l'ultima offerta formativa promossa dalla facoltà di Scienze economiche dell'USI assieme alla Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana e al Governo del Cantone Ticino: l'Executive Master in Amministrazione Pubblica (EMAP). L'Executive Master, di durata biennale, vuole analizzare e sviluppare le competenze professionali necessarie alla gestione

moderna ed innovativa degli Enti pubblici. Si tratta di capacità particolarmente necessarie in un momento di radicali trasformazioni dettate da nuove strategie amministrative e gestionali. Per questa ragione, il programma dell'Executive Master riserva un ampio spazio a temi come la gestione delle risorse umane, il miglioramento della qualità dei servizi e l'impiego delle nuove tecnologie. Per frequentare i corsi è necessario aver conseguito una licenza universitaria di Bachelor o un diploma di una Scuola universitaria professionale e possedere un'esperienza profes-

sionale specifica di almeno tre anni. In questo senso, i candidati ideali sono professionisti inseriti nelle attività dell'amministrazione pubblica, non solo ticinese, ma anche degli altri cantoni svizzeri o delle vicine regioni dell'Italia settentrionale.

Per tutte le informazioni concernenti il Master è possibile consultare il sito: www.emap.ch.

NETWORK USIMPRESA: prende il via con un incontro plenario l'11 maggio prossimo il Network USImpresa, che riunisce le imprese, gli enti e le istituzioni che desiderano collaborare stabilmente con l'USI e partecipare attivamente, attraverso momenti di incontro e confronto, allo sviluppo dei rapporti tra accademia e mondo del lavoro. Obiettivo di questo primo incontro, coordinato dal professor Lorenzo Cantoni, Presidente in carica del Network, è di favorire la reciproca conoscenza e di sviluppare nuove forme di collaborazione tra l'Università e il mondo professionale per promuovere l'eccellenza nella formazione e nella ricerca. L'incontro riunirà il management dell'Università e le prime imprese aderenti (AITI, Banca Cornèr, Banca Popolare di Sondrio Suisse, BancaStato, BSI, Cciaa – TI, Comune di Lugano, Credit Suisse, Dufèrco, Merloni e RTSI).

Accademia di architettura: nuovo piano di studi

Il Consiglio dell'Accademia di architettura ha recentemente approvato alcune modifiche nel programma di studi e nel settore della ricerca. Josep Acebillo, direttore dell'Accademia, spiega contenuti e ragioni delle principali novità.

Link: Quali sono i cambiamenti principali del programma di studi dell'Accademia?

Josep Acebillo: L'atelier di progettazione rimane invariato nella sua formula – saranno presenti all'Accademia cinque nuovi architetti quali docenti –, mentre in merito alla strut-

nuovo punto di riferimento nel campo della progettazione e dei nuovi materiali.

Link: per quali ragioni ha ritenuto importante introdurre queste novità nel piano di studi?

Josep Acebillo: L'architettura si deve adeguare alla nuova società della globalizzazione, deve cioè essere garante della nostra internazionalità, nonché dell'identità locale. Di conseguenza anche l'architettura deve intraprendere un processo per adeguarsi ai nuovi parametri.



A sinistra:
un atelier
dell'Accademia
di architettura.
Sotto:
il suo direttore
Josep Acebillo

tura delle lezioni abbiamo proposto alcuni cambiamenti, poiché occorre consentire l'integrazione di nuovi modelli didattici. In questo senso si mantiene inalterato il sistema delle lezioni teoriche (lezioni frontali), al quale sono accostate due nuove tipologie didattiche: i corsi trasversali e gli atelier orizzontali (teoria e pratica). Nei corsi trasversali vengono trattate materie specialistiche o di grande attualità, offerte agli studenti una tantum e che per il taglio specifico che le caratterizza non possono essere annoverate tra le discipline fondamentali. Si tratta di un'opportunità per illustrare nuovi temi agli studenti e per avere quali docenti all'Accademia, seppur temporaneamente, grandi nomi del panorama nazionale e internazionale. Gli atelier orizzontali, invece, sono costituiti da corsi teorici combinati con atelier, ed occupano la fascia oraria delle discipline teoriche. All'interno della struttura delle lezioni vengono inoltre aggiunte tre nuove materie: Geografia e Economia urbana nell'area disciplinare di Cultura del Territorio e Antropologia nell'area disciplinare di Filosofia. D'altro canto rivolgiamo un'attenzione particolare all'informatica, che non consideriamo solamente come uno strumento grafico e di calcolo complementare, ma anche come un

Link: in quali settori l'Accademia intende rafforzare le sue attività di ricerca?

Josep Acebillo: Nella primavera del 2005 avvieremo un terzo ciclo con un master sul territorio. Il master al quale pensiamo intende creare una figura di architetto in grado di partecipare all'indispensabile lavoro interdisciplinare per la corretta costruzione del territorio, offrendo una visione globale dello spazio di vita dell'uomo non deformata dagli attuali concetti specialistici dell'architetto, del pianificatore, dell'urbanista e del paesaggista. Abbiamo inoltre recentemente costituito l'Istituto di Ricerca per il Progetto Urbano Contemporaneo (IRPUC), che si occupa principalmente di ricerche nel campo della Cultura del Territorio, della pianificazione strategica, della consulenza per la progettazione urbanistico-architettonica e infrastrutturale.



Novità ricerca

IL MECOP ANALIZZA LA DOMANDA DI SERVIZI PER L'INFANZIA La Facoltà di Scienze economiche ha avviato un nuovo progetto di ricerca che analizza la domanda di servizi per l'infanzia. L'obiettivo è di identificare tramite metodi matematici e statistici le variabili più importanti che influenzano la domanda di servizi per l'infanzia delle famiglie residenti in Svizzera. In questi anni un numero crescente di enti e aziende hanno sviluppato nuovi servizi per l'infanzia e sempre più donne, attive nel mondo del lavoro, richiedono questi servizi. Il progetto, finanziato dal Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNSRS), è diretto dal Prof. Massimo Filippini, direttore dell'Istituto di Microeconomia e Economia Pubblica (Mecop).

www.mecop.eco.unisi.ch

SICUREZZA IN INTERNET: UN PROGETTO DELL'ISTITUTO ALARI

Algoritmi e circuiti di crittografia sempre più raffinati sono indispensabili per proteggere l'informazione scambiata su Internet. La sicurezza per gli internauti è il tema del nuovo progetto di ricerca realizzato dall'Istituto AlARI (Advanced Learning and Research Institute) dell'USI. Da alcuni anni i pirati del Web hanno sviluppato tecniche di attacco sempre più raffinate. Una di queste consiste nel misurare le variazioni del consumo di elettricità dei circuiti di crittografia per scoprire la "chiave crittografica". Il progetto, diretto dalla prof. Mariagiovanna Sami e finanziato dal FNSRS, intende creare nuove metodologie per mantenere costanti i consumi energetici e proteggere quindi le informazioni scambiate.

www.alari.ch

ELAB: IL LABORATORIO PER LE APPLICAZIONI DELL'E-LEARNING

Dal 1 gennaio 2004 è attivo l'eLab – Laboratorio per le applicazioni delle nuove tecnologie in campo educativo. L'eLab è un laboratorio comune USI-SUPSI che promuove e sostiene lo sviluppo delle applicazioni di e-Learning nella Svizzera italiana. In particolare offre il supporto tecnico per i progetti del Campus Virtuale Svizzero di USI e SUPSI e mette a disposizione di professori e collaboratori gli strumenti per utilizzare l'e-Learning nella didattica.

www.elearninglab.org

Università della Svizzera italiana

ACCORDO DI COLLABORAZIONE FRA USI E CCSI 3.2.2004: L'USI e la Camera di commercio svizzera in Italia (CCSI) con sede a Milano hanno sottoscritto il 3 febbraio 2004 una convenzione quadro con l'obiettivo di consolidare la collaborazione in attività e progetti d'interesse comune: lo scambio d'informazioni, l'organizzazione di conferenze e dibattiti, la disponibilità reciproca delle proprie strutture per presentazioni e l'accoglienza nelle strutture CCSI di studenti USI per lo svolgimento di stage formativi.

LA FONDAZIONE DEL CENTENARIO DELLA BSI PREMIA L'USI 13.2.2004: la Fondazione del Centenario della Banca della Svizzera italiana ha attribuito il

Premio 2003 di fr. 100'000 all'Università della Svizzera italiana per il suo contributo alla crescita scientifica, culturale ed intellettuale della nostra regione. Il premio è stato consegnato dal Presidente della Fondazione, avv. Franco Masoni, al Presidente dell'USI Marco Baggiolini nel corso della cerimonia ufficiale del 13 febbraio scorso. L'USI ha deciso di assegnare l'importante contributo all'Istituto AlaRI (Advanced Learning and Research Institute AlaRI) per il suo ruolo di pioniere nella ricerca informatica avanzata.

LA FONDAZIONE SERGIO MANTEGAZZA SOSTIENE L'USI 15.3.2004: nel suo primo anno d'attività la Fondazione Sergio Mantegazza ha deciso di sostenere due iniziative promosse dall'USI con un contributo di fr. 70'000 ciascuno. Il primo è stato assegnato al Master in turismo internazionale promosso dall'USI in collaborazione con l'Università degli



Premio Fondazione centenario BSI (da sin.) avv. Franco Masoni, Presidente Fondazione Centenario BSI, Marco Baggiolini, Presidente USI

Studi di Pavia, mentre il secondo è stato attribuito all'Archivio del Moderno dell'Accademia di architettura. I contributi sono stati consegnati dal Presidente della Fondazione Sergio Mantegazza al prof. Rico Maggi, direttore del master in turismo internazionale, rispettivamente a Letizia Tedeschi, dell'Archivio del Moderno.

Pubblicazioni

A fine 2003 è uscito il volume **Linguistica e nuove professioni**, a cura di A. Giacalone Ramat, E. Rigotti e A. Rocchi (www.francoangeli.it). L'opera, nata dalla collaborazione del Dipartimento di Linguistica dell'Università degli Studi di Pavia e l'Istituto linguistico-semiotico dell'USI, raccoglie i contributi del convegno omonimo (novembre 2002).

Da pochi giorni è in libreria il volume: E. Rigotti e Sara Cigada, **La comunicazione verbale**, Milano: Apogeo 2004 (www.apogeoonline.com). Viene elaborata una teoria della comunicazione verbale, che privilegia due prospettive: i costituenti e le dinamiche dell'evento comunicativo nelle sue dimensioni razionale ed affettiva e le funzioni comunicative degli strumenti linguistici.

Il nuovo numero di Studies in Communication Sciences (vol. 3, n. 2) presenta un'ampia sezione monografica dedicata alla comunicazione interculturale: **"Intercultural Communication. Self-consciousness, translation and mutual understanding"**.

Hanno curato il volume come Guest Editors Athanasios Moulakis e Rainer Guldin. È possibile ordinare questo numero o abbonarsi alla rivista scrivendo a: Studies in Communication Sciences, USI, Via G. Buffi 13, CH-6900 Lugano (e-mail: subscription@lu.unisi.ch). La rivista è parzialmente consultabile sul sito: www.scoms.ch



Master biennali

Nell'ottobre 2004 iniziano a Lugano i primi corsi delle nuove lauree specialistiche (master) secondo l'Ordinamento di Bologna. La facoltà di Scienze economiche offre 3 bienni di specializzazione: finanza; economia e management; economics, institutions and public policies. La facoltà di Scienze della comunicazione propone 5 master biennali: gestione dei media; tecnologie per la comunicazione; technology-enhanced communication for cultural heritage; formazione; comunicazione istituzionale. Altri 4 master sono offerti in modo congiunto dalle due facoltà: comunicazione aziendale; marketing; financial communication; international tourism. I Master, programmi a tempo pieno della durata di 3 o 4 semestri, permettono una formazione specialistica dopo il triennio di base e sono accessibili a chi possiede un titolo di laurea triennale (Bachelor) o di laurea quadriennale. Le lingue d'insegnamento sono l'italiano e l'inglese. I contenuti, le regole d'accesso e le modalità d'iscrizione sono disponibili sul sito internet USI (www.master.unisi.ch) e in forma di opuscoli informativi che saranno distribuiti prossimamente dal servizio orientamento dell'USI.



Politica universitaria ticinese: USI/SUPSI – scelte logistiche

I lavori preparatori della Facoltà di scienze informatiche e la discussione in Gran Consiglio hanno chiaramente mostrato la necessità, gestionale e politica, di cercare un massimo di sinergie tra le due forme di insegnamento universitario (USI e SUPSI) presenti in Ticino. Anche il sistema universitario svizzero sta subendo una profonda trasformazione: non si prevedono evidentemente cambiamenti radicali, in particolare si manterrà il sistema duale attuale con la distinzione tra cicli di studi professionalizzanti (SUP) e cicli prepedeutici alla ricerca scientifica (Uni e Poli).

Nella Svizzera italiana, considerati i piccoli numeri, la concorrenza esterna a nord e a sud e la presenza di un modello universitario unitario in Italia, bisogna tendere a raggiungere gli obiettivi fissati dagli ordinamenti confederali con un modello di gestione il più possibile unitario.

L'USI e la SUPSI sono rette dalla stessa legge cantonale e sono entrambe enti autonomi di diritto pubblico; la legge già prevede un organo comune di governo (Commissione di



A destra:
il Campus di Lugano.
Sotto:
Mauro Martinoni,
capo dell'Ufficio
studi universitari



coordinamento cantonale universitario) e le attività di collaborazione già si stanno realizzando a vari livelli. La logistica, anche tenendo conto dei tempi lunghi che intercorrono tra decisioni e realizzazione delle opere, rappresenta una scelta strategica prioritaria.

Un primo passo importante in questa direzione è rappresentato dal Messaggio licenziato il 17 marzo 2004 dal Consiglio di Stato che prevede investimenti di 11,9 milioni

di franchi a favore della SUPSI (acquisto del terreno ex-Campari e riattazione dello stabile SUPSI di Trevano), di 9,6 milioni di franchi a favore dell'USI (edificio della Facoltà di scienze informatiche e costruzione della ristorazione e di aule nel Centro Civico) e la ratifica della convenzione per l'uso speciale dello stabile ex-Laboratori cantonali.

Mauro Martinoni
capo Ufficio studi universitari DECS
(Dipartimento educazione cultura e sport)

Conferenze

7 aprile 2004

**Facoltà di Scienze
informatiche: ad ottobre
si parte**

Nell'ambito della 6ª edizione del Lugano Communication Forum l'USI presenterà mercoledì 7 aprile 2004 dalle 14 alle 15.30 al Palazzo dei Congressi di Lugano le ultime novità della facoltà di Scienze informatiche. All'evento parteciperanno il Presidente dell'USI Marco Baggiolini, il prof. Mehdi Jazayeri, la prof. Maria-Giovanna Sami (Master in embedded systems design), la direttrice del Centro svizzero di calcolo scientifico Marie-Christine Sawley (ricerca avanzata in collaborazione con il CSCS, grid computing) e Davide Gai, promotore di Ticino Informatica. Moderatore: Giancarlo Dillena, direttore Corriere del Ticino.

8 giugno 2004

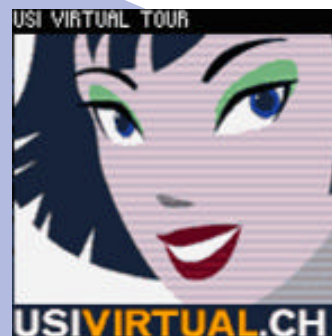
**Etica e giornalismo:
convegno USI – Rotary Club**

La giornata sull'etica, nata dalla collaborazione tra il Rotary Club di Lugano e l'Istituto di Economia aziendale dell'USI, è alla sua 3ª edizione. Dopo aver affrontato il tema dell'etica nel lavoro e dell'etica nello sport, si dibatte quest'anno su un argomento di grande attualità: i rapporti tra etica e giornalismo. Sono annunciati i seguenti relatori: Ferruccio De Bortoli (già direttore del Corriere della Sera), Stephan Russ-Mohl (Facoltà di Scienze della Comunicazione); William Ward (giornalista). Introdurrà i lavori Giancarlo Dillena (direttore del Corriere del Ticino). L'incontro si svolgerà all'USI l'8 giugno 2004 dalle 10 alle 12.

21-26 giugno 2004

**Nuove tecnologie e formazione:
convegno mondiale all'USI**

L'USI ospiterà dal 21 al 26 giugno 2004 a Lugano il convegno internazionale Ed-Media – World Conference on Educational Multimedia, Hypermedia & Telecommunications, organizzato dall'associazione americana AACE – Association for the Advancement of Computing in Education in collaborazione con il New Media in Education Laboratory (NewMinE Lab) della facoltà di Scienze della comunicazione. Ed-Media è considerata la più importante manifestazione internazionale nel settore delle nuove tecnologie nei contesti formativi. Alla manifestazione, che si svolgerà nel campus dell'USI e al Palazzo dei Congressi di Lugano, parteciperanno 1000 esperti provenienti da tutto il mondo. Fra i relatori invitati al convegno figurano il prof. Erik Duval (Università Cattolica di Lovagno, Belgio), la prof. Jenny Prece (Univer-



sity of Maryland) e il prof. Peter Stucki, presidente del Campus Virtuale Svizzero, il cui intervento è previsto il 25 giugno. Informazioni dettagliate su Ed-Media 2004 si possono trovare sul sito web:

<http://www.aace.org/conf/edmedia/default.htm>
e sul sito dell'USI
<http://www.newmine.com.unisi.ch/>

Agenda USI-Link

02.04.2004

Campus Lugano, aula 300, ore 17.30
Leonardo da Vinci e la cultura del suo tempo.
 Conferenza di Cesare Vasoli Accademia Nazionale
 dei Lincei Roma

05.04.2004

Accademia Mendrisio, Canavée aula C063/64, ore 18.30
Metropolis (1926) di Fritz Lang. Proiezione pubblica

06.04.2004

Campus Lugano, aula 300, ore 20.30
Statistica pubblica e democrazia.
 Conferenza di Carlo Malaguerra,
 già direttore Ufficio federale di statistica

07.04.2004

Campus Lugano, aula 300, 12.30-13.30
Statistica pubblica ed economia.
 Conferenza di Carlo Malaguerra,
 già direttore Ufficio federale di statistica

07.04.2004

Accademia Mendrisio, aula magna, ore 20.30
Quali fini per l'innovazione tecnologica?
 Conferenza del prof. Riccardo Petrella

21.04.2004

Accademia Mendrisio, aula magna, ore 20.30
L'architetto Toyo Ito, Tokio.
 Incontro proposto da Josep Acebillo, direttore Accademia

22.04.2004

Campus Lugano, aula 300, ore 17.00
**Lo sguardo di genere sulla lingua:
 un percorso possibile per la pari opportunità.**
 Conferenza di Adriana Perrotta Rabissi, docente
 Associazione "Libera Università delle Donne" Milano

23.04.2004

Campus Lugano, aula 300, ore 17.3
**L'arte della memoria nell'età della stampa:
 parole e immagini, memoria e invenzione.**
 Conferenza di Lina Bolzoni Università di Pisa

26.04.2004

Accademia Mendrisio, Canavée aula C063/64
Blind Husbands (1919-1924) di Erich von Stroheim.
The Wind (1928) di Victor Seastrom.
 Proiezioni pubbliche

28.04.2004

Accademia Mendrisio, aula magna, ore 20.30
Pensare gli 8 miliardi di esseri umani nel 2020.
Le nuove regole della casa.
 Conferenza del prof. Riccardo Petrella

30.04.2004

Campus Lugano, aula 300, ore 17.30
La rottura dell'ellisse e la nascita della spirale.
 Conferenza di Ruggero Pierantoni Politecnico di Milano

07.05.2004

Campus Lugano, aula 300, ore 17.30
Poesia e tecnica in Vico.
 Conferenza di Sergio Givone Università di Firenze

10.05.2004

Accademia Mendrisio, Canavée aula C063/64, ore 18.30
M (1931) di Fritz Lang. Proiezione pubblica

11.05.2004

Accademia Mendrisio, Canavée aula C063/64, ore 18.30
Le cinéma réaliste allemand. Conferenza di F. Buache.
**Menschen am Sonntag (1929) di Robert Siodmak e
 Edgar Ulmer.** Proiezione pubblica

12.05.2004

Campus Lugano, aula A11, ore 17.30
La formazione nella Banca di Stato del Cantone Ticino.
 Dario Caramanica, Responsabile formazione e selezione
 personale BSCT

12.05.2004

Accademia Mendrisio, aula magna, ore 20.30
**La forza degli esseri umani. Rendere possibile
 l'impossibile.** Conferenza del prof. Riccardo Petrella

13.05.2004

Campus Lugano, aula 300, ore 17.30
**Il programma Junior Professional Officer della
 Direzione cooperazione e aiuto allo sviluppo (DSC).**
 Claudine Tavel, DSC e Mimi Lepori Bonetti, Consono SA

14.05.2004

Campus Lugano, aula 300, ore 17.30
**Scienza, modernità e incivilimento nel "Politecnico" di
 Carlo Cattaneo.**
 Conferenza di Carlo G. Lacaita Università degli studi Milano

17.05.2004

Campus Lugano, aula A11, ore 17.30
Lavorare nei servizi pubblici locali.
 Silvano Beffa, risorse umane Dipartimento economia e
 finanze; Donato Motta, risorse umane La Posta/Postmail
 Regione Sud; Massimo Banfi, risorse umane Polizia
 Cantonale; prof. Marco Meneguzzo USI

17.05-31.05.2004

Lugano, Liceo 2, aula Magna
Donne in guerra. Donne per la pace.
 Esposizione organizzata dal Servizio pari opportunità USI
 in collaborazione con Amnesty International, SUPSI
 e la Consulente per la condizione femminile

17.05.2004

Campus Lugano, ore 18.00-20.00
**Qualità e pluralità dell'informazione in una società
 aperta. Sappiamo di più, ma partecipiamo di meno?**
 Conferenza di Ferruccio De Bortoli, già direttore
 del Corriere della Sera, amministratore delegato Rcs Libri

19.05.2004

Accademia Mendrisio, aula magna, ore 20.30
Frank O. Gehry, Los Angeles.
Architettura e pragmatismo critico.
 Incontro proposto da Josep Acebillo, direttore Accademia

24.05.2004

Accademia Mendrisio, Canavée aula C063/64, ore 18.30
Cat People (1942) e Detour (1945) di Edgar Ulmer.
 Proiezione pubblica

26.05.2004

Accademia di Mendrisio, aula magna, ore 20.30
Il diritto di sognare un altro mondo.
 Conferenza del prof. Riccardo Petrella

28.05.2004

Campus Lugano, aula 300, ore 17.30
Letteratura e scienza nel Novecento. Italo Calvino
 Conferenza di Giuseppe Nava Università di Siena

02.06.2004

Accademia di Mendrisio, aula magna, ore 20.30
Architettura e pragmatismo critico.
 Conferenza conclusiva

04.06.2004

Campus Lugano, aula 300, ore 17.00
**Lontane dalla scienza. Immaginario scientifico delle
 ragazze e temi dell'educazione.**
 Conferenza di Barbara Mapelli, insegnante
 di pedagogia differenze di genere Università degli studi
 di Milano Bicocca

USI **Link**

Editore responsabile
 USI-Comunicazione
 e media
 Via Lambertenghi 10A
 CH-6904 Lugano
 tel. + 41 91 912 47 92
 press@unisi.ch
 www.unisi.ch

USI Link si pubblica
 5 volte all'anno
 Tiratura 2500 esemplari

Fotografie: USI, Ti-Press,
 Alexandre Zveiger
 Grafica: A+C Bremer
 Stampa: La Buona Stampa